

Novità: "Per un pezzo di patria"

Giovedì scorso, a Torino presso il Circolo dei Lettori in via Bogino, è stato presentato "Per un pezzo di patria", il nuovo libro di Massimo Ottolenghi (Blu Edizioni, 16 euro). È un viaggio straordinario attraverso i ricordi della sua vita, che comincia nel lontano 1915, condensato in 189 appassionanti pagine. L'autore parte dalle tracce dell'infanzia, nella Torino degli anni Venti, ripercorre giovinezza e studi durante gli anni del consenso al fascismo, per poi concentrarsi sul drammatico periodo che va dall'introduzione delle leggi razziali alla guerra, con la sua partecipazione alla Resistenza, quale esponente di Giustizia e Libertà in Val di Lanzo, fino al dopoguerra. Il pezzo di patria, a cui si riferisce il titolo, è la "Vigna" del nonno nella zona collinare torinese del Pilonetto. "Era il rifugio della memoria e della speranza ad un tempo, un ultimo lembo di patria, che non ci aveva traditi e rinnegati, che ci attendeva". Il racconto è ricco di vicende personali e famigliari, che si intrecciano con quelle della nazione. Vi compare una miriade di personaggi: i professori Augusto Monti e Massimo Mila, compagni come Emanuele Artom e Oreste Pajetta, entrambi uccisi dai fascisti e poi ancora Luigi Einaudi, Marcello Soleri, Norberto **Bobbio**, Carlo Angela, Giulio Bolaffi, per citarne alcuni. "Ma accanto a loro - ci tiene a precisare l'autore - si sono affollate le persone semplici, che anche con il silenzio hanno aiutato e salvato vite. Anime belle come i montanari delle Valli di Lanzo, che pur conoscendo la vera identità degli ebrei colà rifugiati non solo non li denunciavano, ma misero a disposizione le loro umili case, i loro poveri averi. A loro è dovuto un riconoscimento, che non è solo un atto d'amore, bensì un dovere di testimonianza. Oltre al valore letterario, il libro di Massimo Ottolenghi è prezioso documento che ci aiuta a capire come le Valli di Lanzo, per 20 mesi, durante la Resistenza, siano state per tanti perseguitati come lui un altro sicuro "pezzo di patria".

(f.b.)